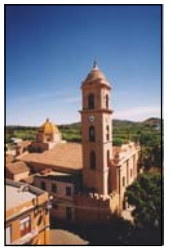




# Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXV - N. 14

[www.parrocchiasantandreatortoli.org](http://www.parrocchiasantandreatortoli.org)

2 - 8 Aprile 2012

## LA SETTIMANA SANTA

**G**rande e Santa, Settimana Santa, l'ultima settimana di Gesù cola goccia a goccia, minuto dopo minuto così come i cronisti dell'epoca ci raccontano. Fatti che conosciamo, eventi che ancora (ci auguriamo) suscitano emozione dentro di noi.

**L'ingresso trionfale nella Gerusalemme** che ammazza i profeti, barlume di riconoscimento messianico destinato ben presto a scomparire, **la cena consumata con i discepoli** al giovedì, la lunga notte di solitudine e **angoscia al Getsemani**, la **croce drammatica** che inchioda ogni speranza e la travolge e la notte di attesa...

**Che giorni, fratelli, stiamo per vivere!  
Siate presenti,  
vi prego, siateci.**

**Non è folklore  
ciò che ci apprestiamo  
a vivere,  
non è devozione.  
E' memoriale,  
attualizzazione di ciò  
che Gesù  
ha vissuto e vive.**

segue a pag. 5

## LE PALME

**D**opo aver commemorato l'ingresso di Gesù in Gerusalemme, siamo subito passati alla meditazione del mistero della passione. All'inizio della settimana santa la chiesa vuole che noi prendiamo coscienza del più grande "dramma d'amore". Il Cristo ha sofferto la passione, e quale passione!... Il giorno delle palme egli entra in Gerusalemme come trionfatore. Meno di quattro giorni passeranno, ed egli sarà arrestato, giudicato e con-

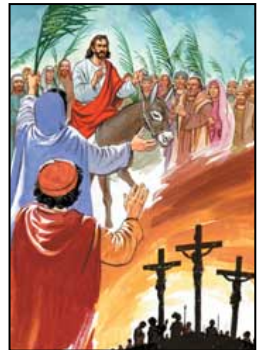


dannato. Le più avvilenti umiliazioni, i più crudeli tormenti del corpo, dell'anima, del cuore, niente gli sarà risparmiato. Il ricordo delle sue sofferenze abbia la forza di strapparci dal nostro torpore! È per amore che Cristo ha sofferto ed è morto. Troppo abi-

segue a pag. 3

- Anno B -

**Domenica  
delle  
PALME**

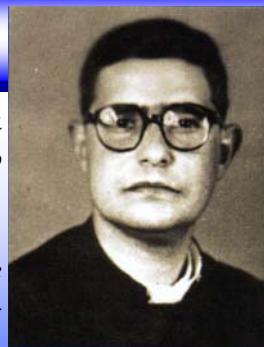


NEL SITO  
DELLA  
PARROCCHIA...

**TROVERETE  
SEMPRE  
AGGIORNATI  
TUTTI  
GLI ORARI  
DEGLI  
APPUNTAMENTI  
ED EVENTI...**

**Redazione**  
via Amsicora, 5  
08048 Tortoli  
Tel./Fax 0782 623045  
e-mail:  
[cattedrale-s.andrea@tiscali.it](mailto:cattedrale-s.andrea@tiscali.it)

# DON EMANUELE CABIDDU



In questo volume, mons. Mario Mereu racconta in modo sobrio ma efficace la storia breve di don Emanuele Cabiddu, un esemplare sacerdote ogliastrino che tutto si è speso - nonostante la brevità della sua vita (è morto a soli 41 anni) - per il bene delle anime. Ne ripercorre l'infanzia marcata dalla povertà, gli studi segnati dalla malattia e il breve ma intenso percorso pastorale nelle parrocchie di Tortoli, Jerzu, Talana e Lotzorai. Non una biografia, ma il racconto commosso della vita di un prete umile, buono, generoso, sempre schivo, silenzioso, attento solo alla cura e alla salvezza delle anime, condotto in presa diretta da un testimone della sua santità, perché la sua assenza tra noi non rimanga in silenzio.

**U**n'altra biografia! «Il libro è sempre un oggetto misterioso! E la sua prima e principale caratteristica! Il libro è lo specchio saggio e folle della vita, del pensiero e della storia umana. Racchiude in sé tanta energia che basta da sola a coinvolgere la nostra esistenza».

(Parazzoli, 2003).

Ecco: nasce un altro libro che, con il suo protagonista, ha cominciato ad esistere già prima di iniziare a scriverlo. Era già nella mia mente, nei ricordi del passato relativi ad un amico che grande importanza ha rivestito nella mia adolescenza sia come preparazione alla vita, che in vista della mia futura vocazione. Per tanto tempo caduta nel dimenticatoio, tale iniziativa è tornata alla luce dietro suggerimento del mio vescovo, mons. Antioco Piseddu, il quale, concludendo la presentazione della biografia del Can. Celestino Melis, da me scritta, così esortava: «Sarebbe mio desiderio che biografie come questa fossero scritte su altri sacerdoti, meritevoli per il loro impegno apostolico che la gente ricorda con affetto e riconoscenza, perché non si perdano né la memoria, né gli insegnamenti e i giovani sentano il fascino dell'ideale che hanno perseguito» (Mereu, 2003).

È così che, improvvisamente, quel seme di ricordi ha cominciato a germogliare ... *esigendo*

che tanti ricordi e sentimenti venissero alla luce. Quel grande bibliofilo che fu il cardinal G. Bessarione scrisse: «Senza libri non avremo conosciuto alcune delle cose umane e divine. La stessa urna o sepolcro che accoglie le spoglie degli uomini, cancellerebbe anche la loro memoria. Senza di loro il passato sarebbe inghiottito dalle sabbie mobili, la gente sprofonderebbe in quel labirinto che è l'oblio» (Ravasi, 2003).

Da qui la mia decisione di scrivere la biografia del compianto sacerdote don Emanuele Cabiddu, che, a testimonianza di quanti l'hanno conosciuto, lo venerano come un santo ministro di Dio. Io stesso lo ricordo fratello nel sacerdozio e fedele *amico d'infanzia* che tanto ha contribuito alla mia crescita spirituale e culturale.

**don Mario Mereu**



**Don Emanuele Cabiddu, pastore di anime**

**Da questa settimana è in vendita l'ultimo libro del nostro parroco Mons. Mario Mereu sulla figura dell'amatissimo Don Cabiddu Emanuele nostro concittadino.**



# LA SETTIMANA SANTA

DI DON FILIPPO

**I**nsegnarci a vivere è la prima preoccupazione della Chiesa. Tutto il suo programma educativo è concentrato in una settimana quella che si chiama in latino *Hebdomada maior*, la Settimana Grande. È la Settimana Santa

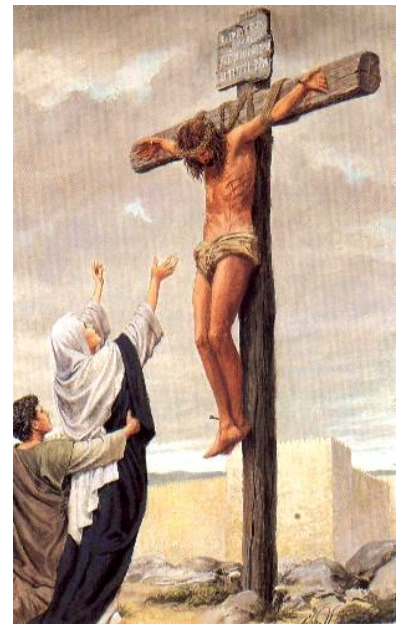


che riproduce la fase finale della vita di Gesù e che riassume l'essenza di ogni esistenza terrena. Sono i tre doni che ci vengono riconsegnati il giovedì santo. Il cibo è il corpo stesso di Cristo, l'Eucarestia. Pretendere di essere cristiani senza mangiare è folle. Per darci l'Eucarestia ci dona un amico con poteri divini: il sacerdote. La consegna è precisa: *"Fate questo in memoria di me"*. E in memoria di Lui parla in Suo nome, perdona i peccati, raduna il Suo popolo e celebra l'Eucaristia. Nessuno può raggiungere Dio da solo. Sempre bisogna passare attraverso questo fratello che con poteri divini costituisce un ponte tra Dio e noi. Contemporaneamente Dio ci rivela la pienezza di tutta la legge, il comandamento nuovo *"Amatevi come io vi ho amato"*. Ci ha offerto immediatamente un esempio lavando i piedi ai commensali e offrendosi personalmente come cibo. Perdonare ed offrirsi fino ad essere mangiati è

la misura dell'amore cristiano. Il Venerdì Santo è il giorno più santo dell'anno. Dio muore per noi. Anche noi un giorno moriremo. Sembra ovvio ma, anche se la morte è l'unica cosa certa della vita, fa bene ricordare e pensare che anche per noi ci sarà un venerdì santo, già previsto e stabilito dalla misericordia di Dio. Ogni anno passiamo sopra a quel giorno e a quell'ora senza accorgercene ma è già fissato nel nostro calendario. È la nostra vera Pasqua, il passaggio dalla morte alla vita. Si crea nella vita quella dinamica del provvisorio che libera da tutti quegli assoluti illusori. Il passaggio dalla morte alla vita verrà anche per il nostro corpo, inchiodato sulla croce, pronto ad occupare l'unico metro quadrato di terra necessario per ritornare in polvere. E,



come Cristo, anche noi saremo posti nel sepolcro per restare tutto il nostro sabato in attesa della domenica senza fine. Il Sabato Santo è il giorno del silenzio e della fede. Anche se gli apostoli erano fuggiti vegliava nella Chiesa la fede di Maria, in attesa del grande evento. E mentre il corpo di Gesù era nel sepolcro la Sua anima era scesa negli inferi ad evangelizzare i nostri padri che attendevano di



entrare nella gloria. Gesù si presentò preceduto dal buon ladrone e dopo averli salutati *"La pace sia con voi"* annunciò che la salvezza si era compiuta e che erano state riaperte le porte del Paradiso chiuse per il peccato. L'icona più bella della resurrezione ci presenta Gesù che prende Adamo ed Eva per mano e li conduce con sé. È l'immagine da avere ogni volta che visitiamo i nostri cimiteri. Grande silenzio in terra ma le anime dei nostri cari sono già nella gloria con Cristo. La nostra vocazione non è la morte ma la Resurrezione. La notte del sabato tutta la Chiesa veglia in preghiera per celebrare la pienezza della storia: la Resurrezione. Con Cristo risorge tutta la Chiesa proclamando che come non c'è notte senza giorno, non c'è inverno senza primavera così non c'è morte senza resurrezione. Con questa certezza si porta volentieri la croce senza che si spenga sulle nostre labbra il canto dell'Alleluia.

segue da pag. 1

# LE PALME

tuati ad avere la croce sotto i nostri occhi fin dalla prima infanzia, forse non ci siamo mai neppure posti la questione di sapere perché Cristo non soltanto ha accettato, ma proprio ha voluto questa



passione dolorosa. E per amor nostro! Tutta la sua vita è un mistero di amore: quindi non poteva concludersi che con l'atto dell'amore più sublime: "Morire per coloro che amava". Egli è morto per amore, ma a quale scopo? Per salvarci. L'uomo peccatore ha osato, nella sua superbia, ergersi contro Dio: non c'è nulla di più grave! Con la sua stolta rivolta ha firmato la sua condanna di morte, di morte eterna. Ma l'amore di Dio è più forte di tutte le potenze del male e ne trionferà con un gesto inaudito: morirà su di una croce, pagando così il debito del peccato. E andrà anche oltre: dell'uomo, questo ribelle, farà il suo figlio, chiamandolo a partecipare alla sua vita. O croce, sublime follia! È proprio vero!

## VIA CRUCIS

**VENERDI' 6 APRILE**

**Ore 20.30**

**Per le vie  
della cittadina**

## CONFESSIONI

**In questi giorni  
troverete i sacerdoti a  
disposizione per le  
confessioni.**

## S'INCONTRU

**Domenica 8 Aprile**

**Ore 10.00**

**Partenza  
dalla cattedrale**

# PROGRAMMA SETTIMANA SANTA 2012

## Giovedì Santo - 5 Aprile

Ore 07.30	Liturgia delle ore (Lodi).
Ore 09.30	S. Messa "Crismale" in Cattedrale a Lanusei.
Ore 18.00	S. Messa in "Coena Domini" con lavanda dei piedi.
Ore 21.00	Adorazione comunitaria al SS. Sacramento, con giovani, associazioni e comitati.

**Durante il giorno possibilità di confessarsi**

## Venerdì Santo - 6 Aprile

Ore 07.30	Recita della liturgia delle ore (Lodi)
Ore 09.00	Disponibilità per le confessioni
Ore 18.00	Liturgia della Passione e Adorazione alla Croce.
Ore 20.30	Via Crucis per le vie della Città: Cattedrale, via Cagliari, Corso Umberto, via B. Sassari, via Oristano, via XX Settembre, conclusione nella chiesa di S. Antonio.

## Sabato Santo - 7 Aprile

Ore 07.30	Liturgia delle ore (Lodi)
Ore 09.00	Pulizia straordinaria della Cattedrale
Ore 23.00	Veglia Pasquale con liturgia della luce.
Ore 24.00	Messa di Risurrezione.
	Giornata di riflessione e confessioni

## Domenica di Pasqua - 8 Aprile

Ore 07.30	Santa Messa mattutina.
Ore 10.00	Processione de "S'Incontru" con partenza dei simulacri dalla Cattedrale e da S. Anna per incontrarsi in piazza Roma.
A seguire	Santa Messa solenne animata dalla Comunità.
Ore 18.00	Santa Messa vespertina.

## Lunedì dell'Angelo - 9 Aprile

Ore 10.00	Santa Messa in S. Andrea.
Ore 18.00	Santa Messa vespertina in S. Andrea.

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**

**Settimana Santa e Seconda settimana della Liturgia delle Ore;  
Triduo Pasquale e Liturgia delle Ore Propria**

LETTURE DEL GIORNO			INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
<p><b>DOMENICA DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE</b> Mc 11,1-10; Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47. <i>La passione del Signore.</i></p>	<p><b>01</b> <b>DOM</b></p>	<p>07.30 10.00 18.00</p>	<p>Pro Populo Antonio e Sergio Sardino Attilio Moi</p>	
<p><b>S. Francesco da Paola</b> Is 42,1-7; Sal 26 (27); Gv 12,1-11 <i>Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura</i></p>	<p><b>02</b> <b>LUN</b></p>	<p>18.00</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ines Pischedda</li> <li>• Mariano Sedda</li> <li>• Anime (Tonina) (Chiesa di S. Anna)</li> </ul>	<p>15.30 Catechismo 16.30 R. n. Spirit</p>
<p><b>S. Riccardo, vescovo</b> Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38 <i>Uno di voi mi tradirà... Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.</i></p>	<p><b>03</b> <b>MAR</b></p>	<p>18.00</p>	<p>Pasquale e Rosa</p>	
<p><b>S. Isidoro</b> Is 50,4-9a; Sal 68 (69); Mt 26,14-25. <i>Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito.</i></p>	<p><b>04</b> <b>MER</b></p>	<p>18.00</p>	<p>Giuseppe Sardanù, Raffaele, Marianna ed Elvira</p>	
<p><b>CENA DEL SIGNORE</b> Es 12,1-8.11-14; Sal 115 (116); 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15. <i>Li amò sino alla fine.</i></p>	<p><b>05</b> <b>GIO</b></p>	<p>18.00 21.00</p>	<p>S.Messa "Coena Domini" Adorazione com. S.S.</p>	
<p><b>PASSIONE DEL SIGNORE</b> Is 52,13-53,12; Sal 30 (31); Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42. <i>Passione del Signore.</i></p>	<p><b>06</b> <b>VEN</b></p>	<p>18.00</p>	<p>Liturgia della passione e adorazione della croce</p>	<p>20.30 VIA CRUCIS Per le vie cittadine</p>
<p><b>VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA</b> Gn 1,1-2,2; Sal 103; Gn 22,1-18; Sal 15; Es 14,15-15,1; Es 15,1-18; Is 54,5-14; Sal 29; Is 55,1-11; Is 12,2-6; Bar 3,9-32-4,4; Sal 18; Ez 36,6-28; Sal 41-42; Is 12,2-6; Rm 6,3-11; Sal 117; Mc 16,1-7. <i>Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto.</i></p>	<p><b>07</b> <b>SAB</b></p>	<p>23.00 24.00</p>	<p>Veglia Pasquale con liturgia della luce S.Messa di Risurrezione</p>	<p>Non c'è catechismo</p>
<p><b>PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE»</b> At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9 <i>Egli doveva risuscitare dai morti.</i></p>	<p><b>08</b> <b>DOM</b></p>	<p>07.30 10.00 18.00</p>	<p>Pro Populo Angelo e Giampiero Rinaldo Attilio Moi</p>	